



**COMUNE DI LATTARICO**  
**Provincia di Cosenza**

1

**PIANO FINANZIARIO ANNO 2015**

**E**

**TARIFFE TARI**

1- Premessa.....

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale .....

3 - Relazione al piano finanziario .....

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015 .....

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....

7. Proposta Tariffe TARI anno 2015 .....

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplinava la TARES, mentre i commi da 639 a 704 sono relativi alla IUC ed in particolare:

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con delibera nr. 17 del 09/09/2014, il Consiglio Comunale di Lattarico ha adottato, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il regolamento che disciplina l'applicazione della IUC.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano

finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva, di cui ai commi 667 e 668 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti,

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Lattarico si pone, formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

La pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico consistenti in:

- Spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- raccolta giornaliera, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati quotidiani o periodici, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;
- raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art.184, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, carogne animali, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge. I costi per lo smaltimento di tali rifiuti restano a carico dell'ente

Tale attività viene effettuato dal Comune, con personale in mobilità, fatta eccezione per lo smaltimento dei rifiuti nocivi, per cui ci si avvale di ditte specializzate.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già stato, in parte, raggiunto nei primi mesi dell'anno 2015, grazie all'adozione del sistema di raccolta differenziata a partire dal 01/04/2015, che ha raggiunto in brevissimo tempo percentuali elevatissime, pari al 71%, inserendo il nostro Comune fra i più virtuosi della provincia di Cosenza. Per incrementare i positivi risultati ottenuti, continuerà la campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per continuare nel cammino intrapreso ed aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo ha comportato la riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità.

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L'adozione del sistema della raccolta differenziata ha comportato una notevole riduzione dei rifiuti indifferenziati, inserendo il nostro paese fra quelli più virtuosi.

Ciò ha comportato un notevole risparmio sulla tariffa da corrispondere alla Regione per il conferimento dell'indifferenziato, avendo il nostro Comune raggiunto una percentuale di differenziata tale da farlo rientrare nella tariffa più bassa ed essendo notevolmente diminuita la quantità di indifferenziato. In tale situazione si è riusciti a mantenere inalterata la tassazione

per i cittadini, che, perdurando il sistema di raccolta indifferenziata, avrebbe subito un notevole incremento.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

Attualmente e fino al 30/09/2015, lo smaltimento della frazione differenziata e di quella indifferenziata viene effettuato negli impianti della Calabria maceri s.p.a.

### **Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa

## **3 - Relazione al piano finanziario**

Le caratteristiche essenziali della Tari sono le seguenti:

- a.** Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b.** Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

Il regolamento comunale sopra citato ha disciplinato il tributo, prevedendo, tra l'altro:

- a.** La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b.** La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c.** La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d.** L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e.** I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Attualmente sono previste, per le utenze domestiche, le agevolazioni fissate dal regolamento all'art. 40, comma 1, per le utenze non domestiche, le riduzioni di cui all'art. 41.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale.

#### **4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo**

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento. La produzione del rifiuto solido urbano dipende dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che soggiorna nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Lattarico contava, al 31 dicembre del 2014, una popolazione residente di 4046 abitanti, suddivisi per un numero di famiglie pari a 1636. La tabella sotto riportata rappresenta la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2014, da cui emerge

come il comune si stia avviando verso un trend di spopolamento.

	M	F	Totale	Famiglie
Popolazione residente al 01/01/2014	2001	2053	4054	1627
Nati (iscritti per nascita)	13	18	31	
Deceduti (cancellati per morte)	17	24	41	
Iscritti (per trasferimento)	37	51	88	
Cancellati (per trasferimenti)	46	40	86	
Popolazione residente al 31/12/2014	1988	2058	4046	1636
Popolazione iscritta AIRE	740	855	1595	
Incremento/decremento	-13	+5	-8	+9
% incremento/decremento	-0,64	+0,24	-0,40	+0,55

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero, per come riportato in dettaglio dalla successiva tabella.

Categorie	Utenze per categorie	superficie
1) U.D. Civile abitazioni	1592	208.000
2) N.D. Musei, biblioteche, scuola, associazioni, ecc	2	186
3) N.D. Alberghi con ristoranti	6	2513
4) N.D. Uffici, agenzie, studi professionali	31	1673
5) N.D. Banche ed istituti di credito	1	122
6) N.D. Negozi abbigliamento, calzature ecc	5	365
7) N.D. edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	2	61
8) N.D. Attività artigianale tipo botteghe	16	1870
9) N.D. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5	450
10) N.D. attività industriale con capannoni	3	802
11) N.D. Ristoranti trattorie pizzerie	8	1208
12) N.D. Bar caffè pasticcerie	15	1213
13) N.D. Supermercato, pane e pasta, macelleria ecc	7	422



14)	N.D. Plurilicenze alimentari e/o miste	17	2500
15)	N.D. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	61

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

#### Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 - Dicembre 2014

COMUNE DI LATTARICO - RIEPILOGO MUD 2014				
RACCOLTA IN T/A				
FLUSSI DI RACCOLTA	Qta.t/ annua	%	Produzione Kg/anno per abitante	Produzione Kg/giorno per abitante
	1215	100	300	0,82

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Lattarico ha effettuato solo raccolta in modo indifferenziato, per un totale di **1.215.000 Kg** di rifiuti solidi urbani.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante, del comune di Lattarico **300,00 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,641**.

A partire dal mese di aprile 2015 è stato adottato il modello di raccolta differenziata domiciliare porta a porta, di seguito descritto.

#### 4.1 RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA

La raccolta della frazione organica dei RU è eseguita tre volte alla settimana per tutte le utenze, mediante mastelli forniti dall'Amministrazione, in cui vengono inseriti sacchetti biodegradabili.

#### 4.2 RACCOLTA DI CARTA E CARTONE

La raccolta della carta e degli imballaggi domestici di cartoncino avviene con una frequenza di 1 volta a settimana per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (uffici, banche ecc.).

#### 4.3 RACCOLTA DEL VETRO

Tale frazione di rifiuto è conferita dalle utenze presso campane poste sull'intero territorio comunale.

#### **4.4 RACCOLTA DELLA FRAZIONE MULTIMATERIALE**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito da flaconi lattine, contenitori in banda stagnata, vaschette, sacchetti ed altri imballaggi primari in plastica, metallo o alluminio (multimateriale leggero). La raccolta della frazione multimateriale – plastica, alluminio e acciaio - è garantita con con frequenza di un passaggio settimanale.

#### **4.5 RACCOLTA DIFFERENZIATA ABITI DISMESSI**

La raccolta separata degli abiti dismessi è eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali.

#### **4.6 RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI ED OLI ESAUSTI**

Il servizio di raccolta delle pile esauste è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso la sede comunale e presso le utenze che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, da parte della società di smaltimento.

Il servizio di raccolta farmaci scaduti è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso la farmacia mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, da parte della società di smaltimento.

Per il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Oli esausti vegetali", sono stati consegnati ai cittadini appositi bidoncini e la raccolta avviene con cadenza trimestrale.<sup>3</sup>

#### **4.7 RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE**

Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc., oggetti in ferro di uso domestico (letti, reti, stendini, sdraio, ombrelloni): il servizio viene realizzato con prenotazione presso gli uffici della Calabria Maceri.

### **5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015**

Il Comune di Lattarico, avendo adottato la raccolta differenziata dal mese di Aprile 2015 e visti i lusinghieri risultati, intende continuare tale percorso al fine di consolidare ed incrementare la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

### **6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

#### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

##### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

##### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR} \text{ dove,}$$

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

## COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

### 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il *costo* d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$Rn = rn(Kn1 + In + Fn)$$

Il *costo* d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI  
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

- **R(n)** = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

## **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori: la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

### **6.1 Determinazione del Costo del Servizio**

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2014 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario.

Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario.

Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Inflazione programmata		0,60	0,60
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	6.000,00	6.036,00	6.072,00
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	13.000,00	13.078,00	13.156,00
CGG Costi generali di gestione	23.000,00	23.138,00	23.276,00
CCD Costi comuni diversi	18.000,00	18.108,00	18.216,00
AC Altri costi inclusi Costi Vari	31.585,00	31.774,00	31.964,00
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	97.329,00	97.912,00	98.499,00
CTS Smaltimento	148.386,00	149.276,00	150.171,00
CRD Costo raccolta differenziata	30.000,00	30.180,00	30.361,00
CTR Costo trattamento e riciclo	30.000,00	30.180,00	30.361,00
CK Costo del capitale	2.700,00	2.716,20	2.732,49
<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>402.400,00</b>	<b>404.814,00</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>92.985,00</b>	<b>93.543,00</b>	<b>94.104,00</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>307.015,00</b>	<b>308.857,00</b>	<b>310.710,00</b>

## 7. Tariffe TARI anno 2015

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe.

	Categorie domestiche	Ka	Kb
1	1 componente	0,75	0,60
2	2 componenti	0,88	1,20
3	3 componenti	1,00	1,45
4	4 componenti	1,08	1,60
5	5 componenti	1,11	1,90
6	6 o più componenti	1,10	2,00
0	Superfici domestiche accessorie	0,75	===